



POLITECNICO INTERNAZIONALE PER LO
SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO

Bilancio al 31 dicembre 2019

IV Direttiva C.E.E.

**P.I.S.I.E.- Politecnico Internazionale
per lo Sviluppo Industriale**
Sede legale: Vigevano, Via Matteotti, 4/a
Iscrizione alla Prefettura di Pavia n. 31
Codice fiscale n. 80010710426
Partita I.V.A. n. 01927930188

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Gabriella Marchioni Bocca

Consiglieri
Federico Pellegata
Giulio Tandura
Roberto Vago
Alessandro Zucchi

Collegio Revisori dei Conti

Presidente
Giorgio Giambra

Revisori dei Conti
Vito Gianfranco Truglia
Iscritto nel Registro dei Revisori
Contabili con D.M. 12/04/1995 in
G.U. 21/04/1995 n. 31 bis

Maria Luisa Portaluppi
Iscritto nel Registro dei Revisori
Contabili con D.M. 12/04/1995 in
G.U. 21/04/1995 n. 31 bis

P.I.S.I.E.

Sede in Via Matteotti, 4/a - 27029 Vigevano (PV)

Relazione di Missione al 31/12/2019

PISIE nel contesto della cooperazione

Nel 2014 il parlamento approvava la legge 125/2014 con l'obiettivo di rilanciare la Cooperazione italiana allo sviluppo a tal punto da rinominare il Ministero degli Esteri in Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e da prevedere una figura istituzionale dedicata, il vice ministro con delega alla Cooperazione Internazionale. Una centralità della cooperazione internazionale nella politica estera dell'Italia che purtroppo è rimasta solo nel titolo del ministero e nelle dichiarazioni di svariati esponenti politici. La realtà è ben diversa ed è emersa drammaticamente dai fatti e dai numeri.

Infatti, dopo gli incrementi registrati nel 2015 e 2016 la tendenza ha iniziato a invertirsi, tra il 2017 e il 2018 si è passati da 5,19 miliardi a 4,15 miliardi di euro di investimenti e Legge di Bilancio 2020-2022 che è stata in discussione alle camere non conteneva nessun segnale di ripresa.

L'obiettivo sottoscritto a livello internazionale di investire, entro il 2030, lo 0,70% del PIL, si è allontanato progressivamente. L'Italia aveva raggiunto faticosamente quota 0,30% nel 2017, una percentuale che è destinata a precipitare vicino allo 0,20%.

Inoltre, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione, ancora a dicembre 2019, attendeva il completamento degli organici per la piena operatività, una situazione di stallo che rischia di diventare un alibi in grado di giustificare lentezze, inefficienze e scarsa dinamicità.

Il Consiglio Nazionale della Cooperazione allo sviluppo, entità istituita dalla legge 125, non si riunisce da due anni.

I documenti strategici e programmatici sono fermi da mesi sui tavoli in attesa di essere letti, approvati e assunti politicamente.

Non mancano quindi gli elementi per giustificare la preoccupazione per le attività in partenariato con la Cooperazione italiana.

Osservato il contesto piuttosto desolante delle opportunità istituzionali, PISIE ha continuato l'attività quest'anno con l'attuazione del programma di sostegno ai "centri servizi", cioè i poli tecnologici in Africa e Asia per il settore pelle e calzature e tessile e abbigliamento.

Attività realizzate nel 2019

Gli Obiettivi dell'Agenda 2030 non possono essere raggiunti solo attraverso il contributo del settore pubblico, ma richiedono uno sforzo collettivo per mobilitare risorse, partenariati e soluzioni innovative per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Con questa consapevolezza condivisa la comunità del PISIE ha cercato di intensificare il proprio impegno per coinvolgere le imprese del settore privato associate ad Assomac e Acimait, che sono le due associazioni imprenditoriali che sostengono attivamente le nostre attività di cooperazione, mettendo a

disposizione ulteriori finanziamenti e competenze, creare e rafforzare partenariati, e contribuire a costruire mercati inclusivi e catene di valore nei settori tessile e della pelle.

Per questo le attività si sono concentrate sui cluster del tessile e della pelle che generano la maggior parte delle emissioni climateranti. E su quelli nei quali lo sviluppo della resilienza sta avendo gli impatti maggiori. Abbiamo dato così ai partner imprenditori ed ai loro tecnici l'opportunità di fare la loro parte con azioni concrete a favore del clima, attraverso quattro progetti svolti durante il 2019, che hanno beneficiato del sostegno economico del settore privato italiano, attraverso le associazioni imprenditoriali Assomac e Acimit, e con il contributo dell'Ice.

I progetti realizzati:

- i. **Marocco: Appui technique pour la réalisation des projets de développement du CMTC en relation avec les métiers du cuir.** Attività di cooperazione previste nell'accordo, "Convention", sottoscritto tra CMTC-Centre Marocain des Techniques du Cuir, Psaie, e Assomac. Il centro tecnologico CMTC ha come missione quella della ricerca e del miglioramento della produttività nella garanzia della sostenibilità ambientale, della sicurezza dell'ambiente del lavoro e della qualità dei prodotti. Il progetto prevede supporto tecnico per (5) cinque progetti: (1) il sostegno alle attività per organizzare il trasferimento delle concerie da Fez nella nuova zona industriale di Ain Cheggag; (2) la promozione di buone pratiche di lavorazione della pelle per le concerie del Marocco; (3) l'introduzione di nuove tecniche di concia per prevenire la comparsa di Cromo VI e formaldeide nei cuoi conciati; (4) lo sviluppo di metodi di prova per l'analisi degli alchilo-fenoli nella pelle; (5) le tecnologie per la progettazione e la produzione di scarpe ortopediche. Il valore delle attività di assistenza tecnica e formazione nei due anni di attività pianificati, è di 151,3 mila euro, finanziati interamente dal CMTC e dall'associazione delle imprese della pelle FEDIC (*Fédération Marocaine des Industries du Cuir*). A questa somma vanno aggiunti i costi in Italia e in Marocco per missioni imprenditoriali, seminari e incontri bilaterali tra tecnici e imprenditori italiani e marocchini, finanziati dai 'promotori' del progetto, che sono, oltre ai sottoscrittori la "Convention" (Psaie, CMTC e Assomac), anche l'associazione della pelle FEDIC e l'ICE. Nel primo trimestre del 2019, la Fedic ha guidato la delegazione marocchina alla fiera SIMAC TANNING TECH di Milano, ospitata dall'Assomac e viceversa Assomac ha guidato una missione di esperti italiani alla fiera Marocuir di Casablanca. Dal 14 al 18 ottobre 2019 una delegazione di operatori del settore della pelle di Fez, Marocco, ha visitato il Distretto Conciario di Santa Croce. Durante l'anno, sono stati spesi 36,4 mila euro dal Psaie per le attività di formazione, mentre i costi per le missioni imprenditoriali, stimati in circa 30 mila euro, sono stati sostenuti dai 'promotori'.
- ii. **Pakistan: Centro tecnologico meccanotessile italo-pakistano (I-Pak TTC).** Gli obiettivi del Centro tecnologico meccanotessile (I-Pak TTC) sono quelli di avvicinare formatori e tecnici locali alle tecnologie italiane di settore, dotando il Centro di macchinari e tecnologie italiane che riproducano in scala alcuni processi produttivi del settore tessile. Il progetto nasce da un primo accordo siglato tra la National Textile University di Faisalabad (NTU) e l'associazione imprenditoriale ACIMIT per la realizzazione di un Centro tecnologico di formazione dotato di macchinari e tecnologie italiane dedicato al settore tessile. Tale accordo ha portato poi alla firma del "Collaboration Agreement" tra ICE Dubai e NTU, il giorno 8 ottobre 2018 per finanziare l'acquisizione dei macchinari. I risultati attesi da questa attività di assistenza tecnica e formazione sono il trasferimento delle conoscenze utili nella carriera professionale dei tecnici locali affinché si possano fare promotori delle competenze acquisite nei futuri ambiti operativi. Per la realizzazione del progetto l'ICE ha siglato un contratto con il Psaie, finalizzato alla realizzazione delle attività di gestione operativa, ivi inclusa la raccolta delle offerte e della documentazione relativa alla dotazione tecnologica, macchine e attrezzature, di questa struttura. Il contributo italiano per questo progetto include 179 mila euro per l'acquisto delle macchine e 31 mila euro per la formazione. Al valore del progetto si sommano anche i costi sostenuti dal partner locale NTU per attrezzare tutti i servizi necessari nei locali del Centro, per pagare le dogane e l'installazione delle macchine acquistate con i fondi dell'Ice e per contribuire alle spese di viaggio e ospitalità per gli esperti del Psaie incaricati della formazione. Durante l'anno, per l'attività di assistenza tecnica e formazione, il Psaie ha speso 9.300 euro.
- iii. **Pakistan: Centro tecnologico calzaturiero italo-pakistano (I-Pak FTC).** Gli obiettivi del Centro Tecnologico Calzaturiero (I-Pak FTC) sono quelli di avvicinare formatori e tecnici locali alle tecnologie italiane di settore, dotando il Centro di macchinari e tecnologie italiane che riproducano in scala alcuni

processi produttivi del settore calzaturiero. I risultati attesi da questa attività di assistenza tecnica e formazione sono il trasferimento delle conoscenze utili nella carriera professionale dei tecnici locali affinché si possano fare promotori delle competenze acquisite nei futuri ambiti operativi. Un MOU (Memorandum of Understanding), siglato tra ASSOMAC e PFMA (Pakistan Footwear Manufacturers Association), ha dato l'avvio al progetto del Centro Tecnologico Calzaturiero Italo-Pakistano e ha portato poi alla firma del "Collaboration Agreement" tra ICE Dubai e PFMA il 19 settembre 2018 per finanziare l'acquisto dei macchinari necessari. L'acquisto dei macchinari viene finanziato dal MSH e dall'ICE Agenzia, mentre della loro selezione e di un pacchetto formativo è incaricato il Pisie. La PFMA si incarica di attrezzare il Centro per ricevere le macchine e per condurre la formazione, dei viaggi, dell'ospitalità e di alcune attività logistiche. Oltre a ciò, il progetto è finanziato dall'Italia, con 171 mila euro per l'acquisto delle macchine e 35.500 euro per la formazione. Durante l'anno, per la sua attività di formazione e assistenza tecnica, il Pisie ha speso 10.650 euro.

- iv. **Vietnam: Centro Tecnologico Calzaturiero Italo-Vietnamita.** Si tratta di un pacchetto di attività di formazione a Binh Duong, Ho Chi Minh City, nel Centro Tecnologico Calzaturiero Italo-Vietnamita inaugurato nel 2017 e realizzato dal Pisie, con un finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico. I partner del progetto sono, fin dall'inizio, ICE Agenzia, le associazioni imprenditoriali ASSOMAC e *Vietnam Leather, Footwear and Handbag Association* (LIFASO) e l'istituto salesiano *Ho Chi Minh City industry and trade college*. Quest'anno si sono svolti due corsi in ambito pelletteria, e che fanno seguito al precedente "Corso di Formazione sulla Pelletteria" del 2018. I corsi sono: (i) "Design, Model and Last" e (ii) "Progetto formazione prototipazione bose", per i quali il Pisie ha speso complessivamente 46 mila euro. Ai corsi hanno partecipato 20 stilisti vietnamiti.

Attività in previsione per il 2020

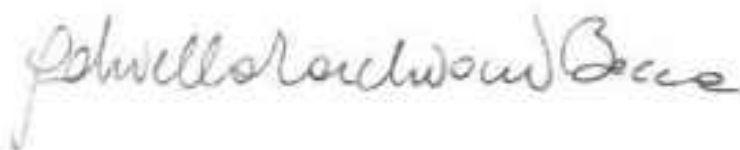
Abbiamo dedicato tempo e risorse per partecipare alle procedure di gara per l'assegnazione del progetto "*Effective waste management and sustainable development of the MSME tanning companies in the Kolkata Leather Cluster*" (Rif. Gara ACA/2019/161614-1/41), nell'ambito dei programmi della Cooperazione europea, *SWITCH-Asia and Central Asia II - Promoting Sustainable Consumption and Production*.

La Gara ci è stata aggiudicata, il 17 ottobre 2019, al consorzio guidato dalla ONG Solidarity, che vede Pisie nel ruolo di *Co-applicanti* e responsabile della formazione. Il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'impronta ambientale delle concerie dell'agglomerato industriale di Bantala, conosciuto come Calcutta Leather Complex (CLC), introducendo buone pratiche e tecnologie sostenibili per l'ambiente. Il progetto avrà un valore complessivo delle attività di circa 3,1 milioni di euro, dei quali 2,5 milioni sono il contributo UE per lo *Switch Asia*, mentre quasi 600 milioni sono il frutto di donazioni delle imprese private: le europee Stahl e Dagros, oltre alle concerie indiane associate al Calcutta leather Complex di Bantala, nel West Bengal.

Le attività inizieranno nel primo trimestre del 2020.

Inoltre, sono previsti aggiornamenti per le attività di cooperazione in Egitto, a favore del cluster delle concerie di Robbiki, Cairo, che si erano esaurite nel 2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gabriella Marchioni Bocca



P.I.S.I.E.

Sede in Via Matteotti, 4/A - 27029 Vigevano (PV)

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti - entro l'esercizio	70.561	59.535
	70.561	59.535
5 bis) Per crediti tributari - entro l'esercizio	3.461	4.200
	3.461	4.200
5 quater) Verso altri - entro l'esercizio	30.793	31.493
	30.793	31.493
	104.815	95.228
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	265.436	42.506
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	286	159
	265.722	42.665
Totale attivo circolante	370.537	137.893
D) Ratei e risconti	238	205
Totale attivo	370.775	138.098
Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	17.183	17.183
<i>VI. Altre riserve</i>		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre ...	(1)	
	(1)	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	24.036	20.678
IX. Utile d'esercizio		3.358
IX. Perdita d'esercizio	(6.520)	0
Totale patrimonio netto	34.698	41.219
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		15.849

D) Debiti

7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	26.882	26.882	19.645
			19.645
12) Tributari			
- entro l'esercizio	1.740	1.740	3.867
			3.867
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	1.494	1.494	4.653
			4.653
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	305.961	305.961	50.418
			50.418
Totale debiti	336.077		78.583
E) Ratei e risconti			2.447
Totale passivo	370.775		138.098

Conto economico

31/12/2019

31/12/2018

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		147.207	136.760
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	2.512	2.512	6
			6
Totale valore della produzione		149.719	136.766
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			6
7) Per servizi		72.801	35.851
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	59.920		75.272
b) Oneri sociali	17.860		15.625
c) Trattamento di fine rapporto	4.269		5.382
		82.049	96.279
14) Oneri diversi di gestione		1.058	639
Totale costi della produzione		155.708	132.775
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(5.989)	3.991

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri	16	16	2
			2
		16	2

<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
altri	425		421
		425	421
Totale proventi e oneri finanziari		(409)	(419)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(6.398)		3.572
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	122		214
		122	214
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		(6.520)	3.358

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gabriella Marchioni Bocca

Gabriella Marchioni Bocca

P.I.S.I.E.

Sede in Via Giacomo Matteotti, 4/A - 27029 Vigevano (PV)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019**Premessa**

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (6.520).

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

L'Ente non ha cambiato i principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Il processo di attualizzazione non è stato applicato poiché i crediti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono pertanto esposti al presumibile valore di realizzo. Vista la natura dei debitori - enti pubblici italiani, - non si ritiene necessario procedere alla svalutazione dei crediti mediante l'apposito fondo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta e non è stata effettuata l'attualizzazione per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accenti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte IRES ed IRAP sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento costi e ricavi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione del servizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

L'Ente, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
104.815	95.228	9.587

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	59.535	11.026	70.561	70.561		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.200	(739)	3.461	3.461		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.493	(700)	30.793	30.793		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	95.228	9.587	104.815	104.815		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 30.793 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Imposte pagate all'estero	30.681
Altri crediti	112
TOTALE	30.793

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	65.361				
Marocco	5.200				
Totale	70.561				

Area geografica	Credito tributari iscritti nell'attivo circolante	Attivo per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.461		30.793	99.615
Marocco				5.200
Totale	3.461		30.793	104.815

Vista la natura dei debitori non è stato ritenuto necessario procedere alla svalutazione dei crediti mediante l'apposito fondo.

Il grado di concentrazione dei crediti verso clienti è il seguente: ICE - Agenzia 16%, Assomac Servizi Srl 64%, Centre Marocain des Techniques du Cuir (CMTC) 20%.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
265.722	42.665	223.057

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	42.506	222.930	265.436
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	159	127	286
Totale disponibilità liquide	42.665	223.057	265.722

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
238	205	33

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		205	205
Variazione nell'esercizio		33	33
Valore di fine esercizio		238	238

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Allianz	80
UnipolSai	7
Aruba Business Srl	148
TIM Spa	4
Arrotondamento	(1)
	238

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variations
34.098	41.219	(6.521)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Atribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	17.183							17.183
Varie altre riserve					1			(1)
Totale altre riserve					1			(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	20.678			3.358				24.036
Utile (perdita) dell'esercizio	3.358				3.878		(6.520)	(6.520)
Totale patrimonio netto	41.219			3.358	9.879		(6.520)	34.098

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.183		B			
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)					
Totale altre riserve	(1)					
Utili portati a nuovo	24.036		A,B,D			
Totale	41.218					
Quota non distribuibile						
Risultato quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		A,B,C,D			
Totale	(1)					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	17.183		21.676	(998)	37.861
Altre variazioni					
Incrementi				4.356	4.356
decrementi			998		998
Risultato dell'esercizio precedente				3.358	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	17.183		20.678	3.358	41.219
Altre variazioni					
Incrementi			3.358		3.358
decrementi			1	9.878	9.879
Risultato dell'esercizio corrente				(6.520)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	17.183		24.035	(6.520)	34.698

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	15.849	(15.849)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.849
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.210
Utilizzo nell'esercizio	20.059
Totale variazioni	(15.849)
Valore di fine esercizio	0

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
336.077	78.583	257.494

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	19.645	7.237	26.882	26.882		
Debiti tributari	3.867	(2.127)	1.740	1.740		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.653	(3.159)	1.494	1.494		
Altri debiti	50.418	255.543	305.961	305.961		
Totale debiti	78.583	257.494	336.077	336.077		

Gli altri debiti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Assomac	50.000
I-Pak project TTC (Italian-Pakistan Textile Techn. Center)	128.324
I-Pak project FTC (Italian-Pakistan Footwear Tech. Center)	127.403
Coolomba – ass.n ONG Lombardia	150
Intesa San Paolo Spa	75
Tim Spa	8
Arrotondamento	1
TOTALE	305.961

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto gli stessi hanno scadenza inferiore ai 12 mesi; tali poste sono quindi iscritte al valore nominale.

Relativamente ai progetti "I-Pak project TTC" e "I-Pak project FTC", il Pisie si è incaricato di curare i fondi a dono per l'acquisto delle attrezzature e selezionare le imprese fornitrici.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto pari a Euro 1.740.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso enti per sanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Accordi	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia							26.882	
Totale							26.882	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia					1.740	1.494	305.961	336.077
Totale					1.740	1.494	305.961	336.077

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pignoramenti	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori					26.882	26.882
Debiti tributari					1.740	1.740
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.494	1.494
Altri debiti					305.961	305.961
Totale debiti					336.077	336.077

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	2.447	(2.447)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	2.447		2.447
Variazione nell'esercizio	(2.447)		(2.447)
Valore di fine esercizio	0		0

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
149.719	136.766	12.953

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	147.207	136.760	10.447
Altri ricavi e proventi	2.512	6	2.506
Totale	149.719	136.766	12.953

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	147.207
Totale	147.207

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	110.807
Marocco	36.400
Totale	147.207

L'ente non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
155.708	132.775	22.933

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		6	(6)
Servizi	72.601	35.851	36.750
Salari e stipendi	59.920	75.272	(15.352)
Oneri sociali	17.860	15.625	2.235
Trattamento di fine rapporto	4.269	5.382	(1.113)
Oneri diversi di gestione	1.058	639	419
Totale	155.708	132.775	22.933

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati al numero e alla tipologia dei progetti realizzati dall'ente durante l'esercizio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli sconti e gli arrotondamenti passivi, i contributi associativi, la quota indetraibile IVA e altri costi.

L'ente non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(409)	(419)	10

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	16	2	14
(Interessi e altri oneri finanziari)	(425)	(421)	(4)
Totale	(409)	(419)	10

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi o altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	425
Altri	
Totale	425

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Sconti o oneri finanziari					425	425
Totale					425	425

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					16	16
Totale					16	16

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nelle poste del bilancio non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nelle poste del bilancio non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
122	214	(92)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	122	214	(92)
IRPESE		214	(214)
IRAP	122		122
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
Totale	122	214	(92)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(6.398)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Componenti negativi	672	
Componenti positivi	(96)	
Totale	576	
Imponibile fiscale	(5.822)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	76.060	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	19.637	
Cuneo fiscale	(82.049)	
Ulteriore detrazione	(8.000)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	2.510	
Totale	3.138	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	122
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap		
IRAP corrente per l'esercizio		

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impiegati		1	(1)
Totale		1	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi		3.698

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

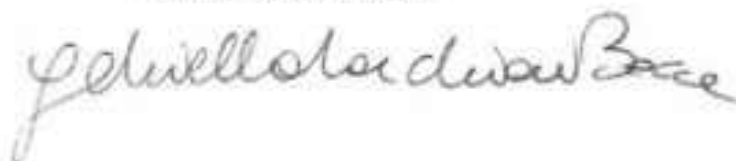
Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni per un importo contabilizzato nel conto economico pari a Euro 65.807.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di coprire la perdita di Euro 6.520 con l'utilizzo degli Utili a nuovo accantonati negli anni precedenti.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Gabriella Marchioni Bocca)



P.I.S.I.E.

Sede in Via Matteotti, 4/a – 27029 Vigevano (PV)

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul Bilancio chiuso al 31/12/2019

Signori Associati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2019 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla loro Relazione di missione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (6.520) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	370.775
Passività	Euro	338.077
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	41.218
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(6.520)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	149.719
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	155.708
Differenza	Euro	(5.989)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(409)
Risultato prima delle imposte	Euro	(6.398)
Imposte sul reddito	Euro	122
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(6.520)

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le informazioni contenute nella relazione di missione sono coerenti con i dati risultanti dal bilancio.

Il Bilancio che Vi viene sottoposto è stato oggetto del nostro attento esame e ciò ci consente di confermare quanto segue:

1. le cifre dello stato patrimoniale e del conto economico concordano con le risultanze finali della contabilità regolarmente tenuta e corredata dai documenti giustificativi;
2. i criteri di valutazione adottati sono conformi alla vigente normativa civilistica e fiscale e non hanno subito modificazioni rispetto ai precedenti esercizi;
3. i risconti attivi ed i ratei passivi rispettano i consueti criteri di competenza temporale dei componenti di reddito cui si riferiscono;
4. gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Nel corso del 2019 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente effettuato le verifiche a noi demandate dalla Legge e dallo Statuto ed abbiamo svolto la nostra attività in analogia al comportamento raccomandato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società di capitali.

In particolare

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo ottenuto le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, poste in essere dall'Ente;
- abbiamo costantemente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, con particolare riferimento al settore amministrativo e contabile affidato alle collaudate strutture che l'associato Assomac ci ha messo a disposizione attraverso la propria società operativa Assomac Servizi Srl e possiamo dare ampia assicurazione circa l'affidabilità del sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non ci sono pervenuti esposti;
- non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il sopramenzionato bilancio, corredato della relativa nota integrativa, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

A conclusione del nostro esame esprimiamo parere favorevole circa l'approvazione del bilancio così come Vi viene presentato.

I Revisori dei Conti

Dr. Giorgio Giambra



Dr. Vito Gianfranco Truglia



Rag. Maria Luisa Portalsoppi

